

# Tariffe acqua, parte il contenimento, nel 2019 Cafc rinuncia ad 1 milione di euro di fatturato

Presidente Benigno:  
“Segnale concreto di  
vicinanza ai territori”

**C**ontenimento delle tariffe sull'acqua. L'unico gestore ad averlo deliberato in Friuli Venezia Giulia e nel Nordest è il CAFc. Si tratta di una decisione presa per agevolare fattivamente i cittadini e le attività economiche di tutte le aree che ricadono nell'ambito dell'operatività della società che gestisce il servizio idrico per buona parte della Provincia di Udine. Il contenimento previsto per il 2019, proposto da CAFc all'AUSIR, l'Authority unica regionale di governance del settore idrico e dei rifiuti che stabilisce annualmente le tariffe, comporta per CAFc la rinuncia ad incassare 1 milione di euro, cifra in valore assoluto, che equivale ad 1 punto e mezzo del fatturato.

Il Presidente CAFc Salvatore Benigno si dichiara orgoglioso per questo passo coronato al termine del Cda di novembre a cui hanno preso parte anche il vicepresidente CAFc Eddi Gomboso, i consiglieri Aurelia Bubisutti, Giovanni Valle e il direttore generale Massimo Battiston: “Abbiamo voluto dare un segnale concreto di vicinanza ai territori e ai cittadini, in un momento storico gravato da aumenti generalizzati e oggettive difficoltà economiche.

Un ruolo fondamentale per giungere a questa deliberazione lo si deve sia all'AUSIR sia alla Commissione di Controllo Analogo, che rappresenta l'intera compagine societaria dei Comuni soci, ai cui rispettivi Presidenti rivolgo un sentito ringraziamento per aver supportato le istanze del CDA” ha aggiunto il



Presidente Benigno.

Il Sindaco Francesco Martines, Presidente della Commissione di Controllo Analogo, ha sottolineato che il “Controllo analogo ha garantito questa operazione, a riprova che una Spa con soci i Comuni punta all'efficienza certo, ma anche, in un contesto di bilanci con segni positivi, funge da supervisore e stimolo per operazioni come queste, risultato di una concertazione e una condivisione che ha coinvolto i territori e le amministrazioni rappresentate”. Dal canto suo, la consigliera Aurelia Bubisutti, evidenziando la “gestione seria e responsabile”, ha ribadito che la decisione di calmierare l'incremento tariffario non era affatto scontata. Proprio in virtù della gestione virtuosa di CAFc, l'Authority ha accettato lo stop all'aumento che non inficia il programma di investimenti già previsti, né, tantomeno, le attività. Sebbene CAFc rinunci a 1 milione di euro, ciò non determinerà alcun tipo di revisione delle opere cantierate o da cantiere.

Infine, l'operazione è stata resa possibile anche grazie ai benefici frutto delle tre fusioni avvenute

negli ultimi due anni, integrazioni che, se orchestrate con competenza e lungimiranza – puntualizza il Presidente Benigno - “producono efficienza e vantaggi per tutti i territori e tutti gli utenti; ciò testimonia la validità di un modello gestionale vincente quale è quello dell'in-house providing, società a completo capitale pubblico con un forte controllo da parte dei Sindaci, proprio in un momento assai delicato in cui, in Parlamento, si sta dibattendo una proposta di legge di riforma organica del settore idrico integrato che rischia di mettere in crisi proprio questo modello”.

